

FONDAZIONE CENTRO DI INIZIATIVA GIURIDICA PIERO CALAMANDREI Onlus.

Sede in Largo dei Fiorentini n. 1 – 00186 Roma
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma al n. 28/2001
Codice fiscale 03376630582

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

CHIUSO AL 31.12.2021

(Valori espressi in unità di Euro)

Informazioni generali

La Fondazione Centro di Iniziativa Giuridica Piero Calamandrei, costituita nel 1978, opera da quasi quarant'anni nel campo delle libertà fondamentali e delle intersezioni giuridiche, economiche e sociali dei mezzi di comunicazione di massa, delle nuove tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni.

È iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma al numero d'ordine 28/2001 ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dei Beni Culturali ed è inserita fra gli enti culturali che godono del contributo previsto dalla L. 123/80.

E' iscritta all'anagrafe delle ONLUS Regione Lazio – settore: Tutela dei diritti civili.

Nel corso dell'anno 2017, è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore ed in particolare il "Codice del Terzo Settore" (Decreto Lgs. n.117/2017). Nell'ambito di tali nuove disposizioni, in data 31 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n.117/2017.

Il 23 novembre 2021 è divenuto operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Nel mese di febbraio 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato il Principio Contabile n. 35 ETS.

Sebbene la Fondazione non sia iscritta nel suddetto Registro Unico (domanda presentata al RUNTS in data 27/05/2022 e protocollata in data 30/05/2022 con prot.n. 052964), in quanto ONLUS, a norma dell'art. 8 dello statuto si è provveduto a redigere il presente bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Missione perseguita

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge, attraverso ogni mezzo e in ogni sede, di studiare, accertare, approfondire, tutelare e difendere i diritti primari dei cittadini garantiti dalla Costituzione, in ogni loro articolazione e manifestazione diretta ed indiretta.

Attività d'interesse generale

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

- a) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica delle attività di interesse generale qui specificate;
- d) promozione della cultura della legalità;

e) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Più in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione promuove iniziative di studio e ricerca sia de jure condito che de jure condendo, quali convegni, ricerche e pubblicazioni; promuove o sostiene iniziative legislative; assume la gestione di processi e azioni giudiziarie nei quali siano in gioco diritti costituzionali e primari dei cittadini; assume ogni altra iniziativa utile opportuna o necessaria per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali.

Regime fiscale applicato

Nelle more del periodo transitorio della c.d. Riforma del Terzo Settore, attualmente la Fondazione applica il regime fiscale previsto per gli Enti non Commerciali dal D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 ed in particolare dal D.Lgs. 460/97 in materia di Onlus.

Sedi

La Fondazione ha sede nel Comune di Roma, in Largo dei Fiorentini n. 1. Attualmente la Fondazione non ha sedi operative secondarie.

Attività svolte

La Fondazione, fin dalla sua costituzione, svolge attività di ricerca e studio delle problematiche giuridiche legate ai diritti della persona, delle libertà fondamentali, dell'informazione e dell'informatica. Gli strumenti adottati dalla Fondazione per il conseguimento dei propri obiettivi sono: le ricerche, molte delle quali svolte nel quadro delle attività del Consiglio Nazionale delle Ricerche, i cui risultati sono stati pubblicati e presentati alla comunità scientifica; i convegni ed i seminari; le pubblicazioni di volumi, editi dalle più importanti case editrici italiane; la rivista bimestrale *"Il diritto dell'informazione e dell'informatica"*, edita da Giuffrè, che rappresenta uno dei principali strumenti istituzionali di diffusione delle analisi e degli studi della Fondazione; la formazione di giovani studiosi anche tramite la loro partecipazione diretta alla vita della Fondazione, attraverso il servizio civile e l'istituzione di premi e borse di studio per laureandi e/o neolaureati in giurisprudenza o scienze politiche; il sito web (www.fondazionecalamandrei.it); le iniziative volte a stimolare l'intervento giurisprudenziale e legislativo su questioni nuove.

La biblioteca che nasce con la costituzione della Fondazione, prima per fini interni e poi, progressivamente, aperta a studiosi e ricercatori, costituisce un prezioso strumento di ricerca per giovani, studiosi e professionisti, data la sua peculiarità di essere specializzata nei settori del diritto dell'informazione e dell'informatica.

Altre informazioni

Con riferimento alle informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che la Fondazione nell'anno 2021 ha incassato il contributo cinque per mille anni 2019/2020 per un importo di euro 2.468,99 e il contributo erogato dal Ministero dei Beni Culturali ex art. 1, L. 534/1996 di euro 42.000,00.

Principi generali

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, viene redatto in conformità ai modelli ministeriali previsti dal D.M. 05 marzo 2020, e alle disposizioni del codice civile che regolano la redazione del bilancio di esercizio. Esso risulta composto da "Stato Patrimoniale" dal "Rendiconto Gestionale" con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente e dalla presente "Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il Bilancio è stato predisposto applicando, nella valutazione delle voci, i criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 del codice civile ed ai principi contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità con particolare riferimento all'OIC n. 35 ETS al quale rispetto al quale si è provveduto ad un sostanziale adeguamento.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente e non sono intervenute speciali ragioni che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

I crediti sono stati rilevati al loro presumibile valore di realizzo e i debiti al loro valore nominale.

Non sussistono crediti e/o debiti di durata residua superiore a 5 anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel bilancio è indicato esclusivamente l'avanzo o il disavanzo realizzato alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Nell'esercizio sono state ricevute somme con vincolo di destinazione riferite al Premio Giulia Cavallone patrocinato dalla Fondazione.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura di questo.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori.

Trattasi del valore attribuito alla Testata "Il Diritto dell'informazione e dell'informatica" che non è oggetto di ammortamento in quanto si ritiene che il valore della stessa non subisce deprezzamento nel tempo.

Nell'esercizio non ha subito variazioni.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori. Il valore dei cespiti viene ammortizzato in quote costanti sulla base delle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione, che coincidono con i coefficienti previsti dalla normativa fiscale:

- Impianto telefonico: 20%
- Mobili e arredi: 12%
- Elaboratori: 20%

Le immobilizzazioni materiali non sono state assoggettate ad alcuna svalutazione, non sussistendone i presupposti.

Trattasi del valore attribuito alla Biblioteca (€ 29.689) per il quale non è stato effettuato ammortamento in quanto si tratta di bene per il quale non è previsto un esaurimento dell'utilità futura, nonché, attrezzature varie, impianto telefonico, mobili e arredi e macchine elettroniche il cui costo complessivo di euro 19.441 risulta ammortizzato per euro 13.854.

La voce non ha subito variazioni

IMM.NI MATERIALI	Biblioteca	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	TOTALE
Valore di inizio esercizio					
Costo	29.663	549	1.120	17.772	49.130
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		110	1.120	11.684	12.914
Svalutazioni					
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	29.663	439	-	6.087	36.216
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizione	26				
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio		-110	-	-830	-940
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	26	-110	-	-830	-940
Valore di fine esercizio TOTALE	29.689	329	-	5.257	35.276

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto. Ammontano complessivamente a euro 57.239. Trattasi di titoli di Stato acquistati nel 2020: Btpit 19/27 Foi valore nominale 28.000 costo acquisto 26.710,31 e Cct Eu 15ge25 Tv valore nominale 30.000 costo acquisto 30.528,34.

IMM.NI FINANZIARIE	Altri titoli	TOTALE
Valore di inizio esercizio		
Costo	57.239	57.239
Contributi ricevuti		
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		
Svalutazioni		
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	57.239	57.239
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizione		
Contributi ricevuti		
Riclassifiche (del valore di bilancio)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		

<i>Altre variazioni</i>		
Totale variazioni		
<i>Valore di fine esercizio</i>		
TOTALE	57.239	57.239

C) ATTIVO CIRCOLANTE

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate e iscritte al valore nominale.

Ammontano complessivamente a euro 106.828. Rappresentano il saldo al 31/12/2021 del conto corrente ordinario e della piccola cassa.

Nell'esercizio la voce è diminuita di euro 789.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta a euro 530 e si riferisce a ratei attivi sulle cedole semestrali in scadenza l'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto.

Fondo di Dotazione

Il fondo di Dotazione è iscritto al valore nominale stabilito statutariamente di euro 55.000

Patrimonio Libero

Il patrimonio libero è costituito dagli incrementi/decrementi degli avanzi/disavanzi di gestione

<i>Movimenti PATRIMONIO NETTO</i>	<i>Valore d'inizio esercizio</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	55.000			55.000
<i>PATRIMONIO VINCOLATO</i>				
<i>Riserve statutarie</i>				
<i>Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali</i>				
<i>Riserve vincolate destinate da terzi</i>				
Totale PATRIMONIO VINCOLATO				
<i>PATRIMONIO LIBERO</i>				
<i>Riserve di utili o avanzi di gestione</i>	134.456	20.547		155.003
<i>Altre riserve</i>				
Totale PATRIMONIO LIBERO	134.456	20.547		155.003
<i>AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO</i>	20.547	5	20.547	5
TOTALE PATRIMONIO NETTO	210.003	20.552	20.547	210.008

La Riserva avanzi di gestioni precedenti viene quindi incrementata o ridotta rispettivamente dagli avanzi e disavanzi di gestione dell'esercizio, al netto di eventuali quote destinate al patrimonio vincolato, e l'eventuale avanzo di gestione viene quindi reinvestito e impiegato a favore delle attività di interesse generale previste dallo Statuto.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ammontano complessivamente a euro 9.800 (12.038 il precedente esercizio) e sono costituiti da:

7) Debiti verso fornitori:

la voce ammonta complessivamente a euro 9.136. Comprende fatture da ricevere per euro 1.523

9) Debiti tributari:

la voce ammonta a euro 520 e si riferisce al debito verso l'Erario per il versamento di ritenute di acconto operate su redditi di lavoro autonomo e al debito per IRAP corrente di euro 100.

10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce ammonta a euro 144 e si riferisce al debito verso INPS gestione separata.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha la finalità di rappresentare l'andamento economico della gestione della Fondazione.

In base alla modulistica ministeriale, la classificazione delle poste avviene per gruppi in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per tipologia dell'attività svolta e gli oneri per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.

Al riguardo si evidenzia che la fondazione ha svolto esclusivamente attività d'interesse generale e pertanto non sussistono attività diverse da quelle d'interesse generale. Non sono state effettuate campagne di raccolta fondi. I proventi e i costi figurativi non sono rappresentati.

PROVENTI

Complessivamente ammontano a euro 51.893 (euro 70.834 nel precedente esercizio).

Proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2021, ammontano a euro 50.685, con un valore complessivo in diminuzione rispetto all'anno precedente (euro 69.344).

In particolare, come da dettagli presenti in bilancio, risultano composti da:

- Proventi derivanti dal Cinque per mille, avendo la Fondazione incassato nel corso del 2021 il contributo relativo agli anni finanziari 2019 e 2020 per complessivi euro 2.469 in merito ai quali è stato predisposto il modello di rendiconto previsto dalla legge.
- Somme ricevute in relazione al patrocinio del Premio Giulia Cavallone per euro 6.000.
- Contributi erogati da Ministero dei beni Culturali per euro 42.000.
- Altri ricavi per euro 216 relativi a sopravvenienze attive.

Proventi da attività finanziarie e patrimoniale

Il saldo di euro 1.208 si riferisce ai proventi di competenza da titoli d'investimento indicati nelle immobilizzazioni finanziarie.

ONERI

Gli oneri ammontano complessivamente a euro 51.788 (euro 50.287 nel precedente esercizio)
Risultano complessivamente inferiori ai proventi determinando perciò una differenza positiva della gestione.

Oneri da attività di interesse generale

Complessivamente ammontano a euro 51.788 (euro 50.827 il precedente esercizio). Accolgono canoni di locazione della sede, collaborazioni professionali e occasionali, abbonamenti, utenze cancelleria e varie nonché gli oneri sostenuti in nome e per conto relativi al premio Giulia Cavallone patrocinato dalla Fondazione.

IMPOSTE

Le imposte sono state calcolate sulla base della normativa fiscale vigente. La Fondazione non ha base imponibile Ires. Ai fini IRAP l'imposta corrente ammonta a euro 100.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi Amministratori e organo di controllo.

Nessun compenso è stato deliberato o corrisposto a favore degli amministratori e dell'organo di controllo. Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Personale

La fondazione non si avvale di personale dipendente e non ricorre a prestazioni di volontari continuative.

Operazioni con parti correlate

La fondazione non ha effettuato operazioni e/o patrimoniali con parti correlate.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La fondazione ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Impegni per destinazione e/o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti.

Non sussistono impegni per destinazione e/o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti.

SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel clima di incertezza generato dalla pandemia Covid – 19, la Fondazione ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale attraverso l'attività di ricerca, organizzazione di convegni, seminari e pubblicazione della rivista bimestrale *"Il diritto dell'informazione e dell'informatica"*,

In tale contesto, pur registrando una generale diminuzione dei proventi, in virtù di un attento controllo e pianificazione dell'attività, la Fondazione ha comunque realizzato un risultato di sostanziale pareggio registrando un disavanzo di gestione di soli euro 360 e ha mantenuto gli equilibri finanziari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel generale clima di incertezza generato non solo dalla pandemia Covid-19 ma anche dalla crisi russa – ucraina sfociata dalla fine del mese di febbraio 2022 in eventi drammatici, la Fondazione sta continuando e si prevede continuerà a svolgere la propria attività istituzionale, in linea con quanto previsto dallo Statuto. La struttura operativa è collaudata e gli oneri di gestione sono costantemente monitorati in funzione dei proventi attesi, ciò permette un attento controllo e pianificazione dell'attività nonché il mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITA' STATUTARIE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi degli enti senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto della Fondazione.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha continuato a svolgere un'opera di sensibilizzazione, anche per mezzo di strumenti telematici e con l'utilizzo dei mezzi informatici, sulle tematiche delle libertà fondamentali e delle intersezioni giuridiche, economiche e sociali dei mezzi di comunicazione di massa, delle nuove tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni. Al riguardo, oltre a curare la Biblioteca e l'Archivio storico nonché la pubblicazione della rivista bimestrale *"Il diritto dell'informazione e dell'informatica"*, edita da Giuffrè, ha organizzato convegni, seminari e premi, tra i quali si segnala il Premio Giulia Cavallone, in memoria della dott.ssa Giulia Cavallone, giudice del Tribunale di Roma e dottoressa di ricerca in diritto e procedura penale, istituito per finanziare soggiorni da tre a sei mesi presso Università e altri centri di ricerca esteri di riconosciuto prestigio, per svolgere studi nel campo del diritto e della procedura penale, aventi prevalente rilievo comparatistico.

Tale iniziativa è stata istituita anche per il 2022 ottenendo un notevole successo così come le altre molteplici iniziative che annualmente organizza la Fondazione.

Sul proprio sito web che funge da banca di dati giuridici e portale per l'accesso ad una molteplicità di altri siti collegati tematicamente, la Fondazione mette inoltre a disposizione degli interessati la rassegna di tutte le attività svolte.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO (DISAVANZO)

Il presente bilancio di esercizio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato della gestione dell'esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 come illustrato e a deliberare sulla destinazione dell'avanzo di gestione pari a euro 5 che si prone di destinare alla riserva di avanzi di gestione del patrimonio libero.

Roma, 27 maggio 2022

Il Presidente

(Prof. Avv.to Vincenzo Zeno Zencovich)

